

Una città in comune incontra il Prefetto per il caso ex Stallette

Author : Redazione

Date : 27 ottobre 2014



"Basta con gli scaricabarile: pretendiamo il rispetto delle norme vigenti sulla trasparenza nella Pubblica Amministrazione". Il gruppo consiliare di **Una città in Comune - PRC** si è recato questa mattina dal Prefetto di Pisa **Valerio Massimo Romeo** per consegnare tutta la documentazione relativa al caso Stallette. "A fronte di una situazione molto grave che si è venuta a determinare negli ultimi dieci giorni per la mancata consegna da parte dell'amministrazione comunale della relazione relativa al procedimento riguardante i lavori del progetto del PIUSS delle ex-Stallette - scrive UciC nel comunicato - abbiamo consegnato al Prefetto tutta la documentazione relativa all'omissione compiuta dall'Amministrazione Comunale di Pisa non consegnandoci gli atti richiesti. Atti, teniamo a ribadire, che fino ad oggi non sono stati secretati quindi sono pubblici".

I consiglieri **Francesco Auletta** e **Marco Ricci** parlano di "mancata assunzione di responsabilità da parte di chi governa la città: ci auguriamo, visto che ora anche la Prefettura è informata di questa vicenda, che i documenti ci vengano consegnati quanto prima. Non accetteremo più che si giochi con il diritto all'informazione dei consiglieri e dei cittadini".

Nei giorni scorsi paginaQ ha reso pubblica [la vicenda della relazione](#) che l'assessore ai Lavori pubblici **Andrea Serfogli** ha chiesto al responsabile del procedimento, al progettista e al dirigente coinvolti nel progetto delle ex Stallette - la struttura di via Nicola Pisano nella quale dovrebbe sorgere l'incubatore d'impresa previsto dal Pius - per capire da dove derivano i 500mila euro che il Comune dovrà mettere sul piatto, dopo che il blocco del cantiere ha determinato una ridefinizione complessiva dei costi. Nonostante l'impegno di Serfogli, ad oggi [l'unica relazione ad essere stata consegnata](#) è quella dell'architetto **Marco Guerrazzi**, dirigente dell'ufficio Lavori pubblici, che spiega a cosa servono i 500mila euro necessari allo sblocco del cantiere.